

Oggetto: verbale GLI 24/5/2019.

Il giorno 24 maggio 2019 alle ore 18 presso i locali della direzione dell'IC Corinaldo si è svolta la riunione DEL gli (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) con all'ordine del giorno l'analisi dell'anno scolastico che sta terminando e le eventuali proposte da inserire nel piano di inclusione. **Presenti il dirigente, Francesca Stefanini, Tanja Massimi, Arianna Mancini, Daniele Gemignani, la signora Elisa Silvi (in rappresentanza delle famiglie), Mariangiola Catozzi, Francesca Sassaroli, Stefania Puerini.**

Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno si sintetizzano i seguenti interventi:

- Stefanini: l'analisi dell'anno scolastico è molto buona; da evidenziare l'unica criticità riguardante la realizzazione dei PEI solo con la famiglia ed il team docente, anche se l'indisponibilità dell'UMEE è a livello istituzionale, non personale delle singole specialiste, visto che queste ultime hanno dato la disponibilità ad incontri con la stessa docente negli studi UMEE a Senigallia durante l'anno scolastico.
- Massimi: la situazione dell'alunno H a lei affidato è in miglioramento anche se durante l'anno scolastico ci sono stati dei problemi, causati da un passaggio di informazioni che ha funzionato solo a scuola iniziata (una parte della causa può ricercarsi nel fatto che l'insegnante ha un contratto a tempo determinato ed è stata nominata ad Ottobre 2018); sarà importante, in futuro, attivare il percorso "Affrontiamo insieme le difficoltà" anche con alunni che solo ipoteticamente sono seguiti dall'UMEE (nel caso specifico si evidenziano problemi familiari evidenti che hanno influenzato l'andamento dell'alunno durante l'anno scolastico). Il dirigente in proposito sottolinea l'importanza di segnalare agli organi competenti, senza esitazione alcuna, situazioni di tale gravità.
- Arianna Mancini: la situazione dei bambini a lei affidati è positiva, nonostante le difficoltà iniziali; i PEI sono stati effettuati regolarmente al centro Santo Stefano di Jesi.
- Gemignani: è d'accordo nel sottolineare, laddove la famiglia non intervenga mediante opportuna riabilitazione (anche a seguito di richieste precise di una struttura pubblica), a segnalare la situazione agli organi competenti; quest'anno scolastico presso la scuola secondaria Sforza si sono evidenziati plurimi problemi di "mancati interventi" della famiglia e, probabilmente, solo l'attivazione di percorsi con i servizi sociali possono sbloccare le situazioni
- Silvi: la signora sottolinea l'importanza di verificare ogni possibilità di intervento presso le famiglie, prima di coinvolgere i servizi sociali; è evidente e chiaro come la scuola stia facendo il possibile di fronte alle situazioni problematiche
- Catozzi: la funzione strumentale sottolinea che nell'ambito degli alunni BES particolari problematiche si sono evidenziate per gli alunni di recente immigrazione per i quali, interviene il dirigente, non sono più disponibili i fondi ministeriali già avuti in passato.
- Puerini sottolinea la necessità di ristabilire il percorso iniziale di "progetto accoglienza" che possa prevedere per alunni di recente immigrazione il loro inserimento nella classe immediatamente inferiore a quella corrispondente all'età anagrafica. Puerini inoltre sottolinea che occorre stare attenti alla realizzazione dei PEI nei passaggi di scuola: nel caso dell'alunno di propria competenza non ha avuto senso che l'UMEE abbia fatto il PEI al termine del quinto anno di scuola primaria: è molto più importante che il PEI venga effettuato con i nuovi docenti, non con quelli che si sta per lasciare. Ecco il motivo per cui viene richiesto già con ampio anticipo un PEI all'inizio del prossimo anno scolastico e l'attivazione di un progetto di assistenza educativa domiciliare per l'alunno di prima media che sta sotto la sua cura. Per gli alunni stranieri si sottolinea la necessità di riattivare il

progetto con i fondi del comune di Corinaldo i quali, tuttavia, precisa il dirigente, non sono “infiniti”. Secondo il dirigente occorre selezionare e fare delle scelte: non è possibile fare qualsiasi progetto e se, come dice Puerini, vi è necessità di riattivare un percorso didattico con gli alunni stranieri (tant’è vero che non esistono più i fondi ministeriali) allora occorre fare delle scelte e rinunciare ad altri progetti. Inoltre la situazione delle risorse è certamente diversa negli altri comuni, dove la disponibilità economica è certamente inferiore.

- Sassaroli fa una serie di proposte ed analisi:
 1. Innanzitutto sottolinea la bontà di un serio progetto di continuità che possa coinvolgere tutto l’intero consiglio di classe di scuola secondaria nel passaggio fra scuola primaria e scuola secondaria; quest’anno un progetto simile è stato svolto fra la scuola secondaria Sforza e le due classi quinte della scuola primaria Goretti; il dirigente sottolinea che, anche se senza il coinvolgimento di tutti i docenti, i progetti di continuità sono stati svolti in ogni scuola;
 2. È necessario adottare dall’a.s. 2019/2020 una scheda di passaggio fra scuola primaria e scuola secondaria, per migliorare l’efficacia del passaggio informazioni; viene evidenziato che la predisposizione di tale scheda, già adottata per il passaggio infanzia-primaria, sarà predisposta all’inizio dell’anno successivo;
 3. Viene proposta (ed accettata dall’intero gruppo di lavoro) la possibilità che i docenti di sostegno di scuola primaria, se disponibili, possano effettuare parte del proprio orario di servizio (2 ore, ad esempio in inglese o storia/geografia) come docente curricolare; la proposta non trova ostacoli in quanto serve a formalizzare (e quindi ad integrare nel team docente anche l’insegnante di sostegno) quello “scambio di ruoli” informale che in realtà già era capitato in passato fra docente curricolare e docente di sostegno; Sassaroli però sottolinea che la formalizzazione è importante per dare maggiore ruolo all’interno del team “come docente di classe” (per normativa, peraltro) al docente di sostegno.
- Puerini sottolinea come sia indispensabile in alcuni casi anche che si possa condividere non solo con la famiglia, ma anche con l’alunno, il PDP, al fine di condividere pienamente l’utilità degli strumenti compensativi e dispensativi messi a disposizione dell’alunno dal consiglio di classe; il dirigente sottolinea che qualche problema c’è stato con alcuni alunni nel corrente anno scolastico e che le famiglie stesse non hanno accettato, in qualche caso, lo strumento compensativo

Il dirigente ri-sottolinea di evidenziare l’importanza degli strumenti compensativi. Per Puerini occorre comunque rispettare i tempi di accettazione della famiglia.

Il dirigente, nel ritornare alle proposte di Sassaroli, condivide e precisa che, nell’ambito della libertà di insegnamento e dell’accettazione del docente di sostegno, le proposte fatte siano già accettabili senza la necessità di alcuna deliberazione collegiale, ma solo della condivisione nel consiglio di classe.

Alle ore 19.45 la riunione termina.

Il verbalizzante: Dirigente scolastico